

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

La Fiera di Vita in Campagna: tutti i motivi di un grande successo

Gli agricoltori amatoriali e gli appassionati del verde si sono dati appuntamento il 18, 19 e 20 marzo alla Fiera di Vita in Campagna, svoltasi presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari (Brescia): 8.000 metri quadrati di superficie con 75 aziende espositrici e la Fattoria di Vita in Campagna con le sue undici aree specializzate a tema seguite da esperti. **Una partecipazione di pubblico che ha stupito tutti: 24.551 visitatori già alla prima edizione!**

Nel corso della Fiera è stata realizzata una serie di interviste per rilevare le impressioni dei visitatori, degli espositori e dei collaboratori impegnati nei vari corsi. Quello che segue è il risultato di questa breve indagine, dalla quale emergono i motivi di un successo inaspettato e si possono ricavare spunti preziosi per migliorare una manifestazione nata sotto un buon auspicio e che lascia presagire un interessante sviluppo futuro.

LE OPINIONI DEI VISITATORI

Proviamo a passare tra la ressa di gente che assiste ai corsi di potatura delle piante da frutto per trovare qualcuno disposto a rispondere alle domande. Cerchiamo l'appassionato-tipo: maschio, tra i 45 e i 60 anni, ma anche qualche donna e qualcuno più avanti con l'età.

Ci avviciniamo a un signore distinto: «Scusi, sono un giornalista di Vita in Campagna, le posso fare qualche domanda?». Ci risponde cortesemente che non gli interessa; l'abbiamo distratto, non vuole perdere una sola parola del nostro bravissimo Rigo. Proviamo con una giovane donna che assiste al



Un momento del corso di potatura della vite, sempre molto seguito da parte dei visitatori presenti in Fiera



La grande affluenza di pubblico ha decretato il successo della Fiera di Vita in Campagna, la prima manifestazione interamente dedicata all'agricoltura amatoriale: un appuntamento che rinnoviamo invitando tutti alla seconda edizione di marzo 2012

corso di potatura delle rose; ma nemmeno lei vuole perdere la spiegazione. Decidiamo allora di scegliere le persone da intervistare rimanendo nella postazione della redazione e fermando i passanti.

Il nostro primo interlocutore è **Lariano B.**, 57 anni, operaio di Venezia, in pensione. Abbonato a Vita in Campagna da 16 anni, coltiva un ciliegeto di non piccole dimensioni (1 ettaro). Ci racconta di quando, anni addietro, ha piantato i primi alberi seguendo le indicazioni e cercando le varietà consigliate da Vita in Campagna. Ci rimprovera, anche, perché sul giornale parliamo poco di potatura del ciliegio e perché nella serie di DVD dedicati alla potatura delle piante da frutto manca, guarda caso, proprio quello sul ciliegio. *Sono venuto a Montichiari per frequentare i corsi sulla potatura e la difesa delle piante da frutto, ma per seguire tutto mi ci vorrebbero due giorni completi... Tutto bene? Ci vorrebbe uno schermo gigante: tutti vogliono vedere Rigo.* Ma comunque... *L'anno prossimo ritornerò, sempre per i corsi.*

Il secondo che fermiamo è il signor **Giordano G.**, 49 anni di Brescia. È operaio in un garden e non è abbonato. Coltiva un orto e un giardino e ha saputo della Fiera grazie a una copia di saggio del nostro giornale ricevuta a casa. Cosa le è piaciuto in particolare? *Il corso di potatura dell'olivo.* A suo parere tutti gli aspetti della vita in campagna sono sufficientemente rappresentati? *Sì, la Fiera è davvero completa. Qualche difetto da rilevare? I 10 euro del biglietto sono un po' troppi...* Gli ricordiamo cortesemen-

te che gli abbonati entrano gratis.

Giancarlo G., 71 anni, pensionato, ex funzionario di vendita di una multinazionale, è invece abbonato, anche se da poco tempo. Viene dalla provincia di Verona e si dedica al giardinaggio. *Per quel che soprattutto mi interessa, il giardino, la Fiera mi pare completa, ma ho trovato interessanti anche la casa in legno. Un neo? La manifestazione è limitata nello spazio. Ritornerà? Sì, penso proprio di sì.*

Gisella C., 34 anni di Varese, pedagoga, non è abbonata ma ha saputo della Fiera da un nostro lettore. Le chiediamo se a suo avviso l'offerta della Fiera è completa: *Assolutamente sì, ho assistito a tutti i corsi proposti oggi.* Pensiamo che la signora sia davvero dotata di tanta pazienza, ma poi si avvicina il suo compagno e scopriamo una coppia che ha un sogno nel cassetto ed è in cerca di idee da concretizzare: un terreno in Umbria, una fattoria didattica, l'agricoltura biodinamica, gli animali, le piante aromatiche... *Se c'è un difetto è che manca una ristorazione e un bar adeguati all'affluenza...* Ma questo, grazie al cielo, non è colpa nostra.

In ogni caso mille grazie, Gisella C., e tanti auguri per la vostra futura attività: Vita in Campagna esiste proprio per aiutare la gente ad attuare le idee migliori.

IN GIRO TRA GLI ESPOSITORI

L'ing. **Julius Höh** è l'amministratore delegato della filiale italiana della **Andreas Stihl**, l'azienda tedesca che produce motoseghe, decespugliatori, tosasiepi, soffiatori. Inoltre, con il marchio Viking



nel settore della meccanizzazione agricola professionale è presente in una fiera dedicata all'agricoltura amatoriale. Perché?

È un settore sottovalutato poiché al momento non sono molti i prodotti che rispondono alle esigenze di questo tipo di utenza: molti agricoltori amatoriali utilizzano tuttora trattori fuori norma, obsoleti e spesso pericolosi. Siamo qui a presentare due modelli – il TD 3.50 e l'F480 – che al vantaggio di essere semplici da usare, perché totalmente meccanici, uniscono quello di essere economici nei consumi e abbordabili nel prezzo.

Il giudizio di una grande azienda su questa prima edizione della Fiera?

Ci ha colpito l'affluenza: nessuno si aspettava tanti visitatori. E questo decreta il successo di una manifestazione che può solo crescere e che, a mio parere, continuerà ad avere un grande successo...

Il signor **Manuel Genesini** è il responsabile dell'ufficio commerciale della **Albrigi Luigi**, un'importante azienda operante nel settore degli allestimenti enologici professionali, ma che guarda anche con attenzione anche ad alcune particolari attività (lavorazione delle officinali, caseificio e oleificio) spesso presenti nelle piccole aziende agricole e diffuse a livello hobbistico e part-time.

Sig. Genesini, che cosa vi aspettate dal settore dell'agricoltura amatoriale?

La lavorazione delle officinali, il minicaseificio e il minioleificio stanno riscontrando un notevole interesse da parte del pubblico; credo che ciò risponda a un desiderio di rinnovamento all'interno delle piccole aziende, alle quali offriamo una linea di apparecchiature specifiche.

Ci può dare un suo giudizio generale su questa Fiera? Quali sono i punti vincenti?

Credo che sia un'ottima opportunità per conoscere e far conoscere le nuove



Grande interesse da parte del pubblico anche per lo spazio gestito dal Consorzio agrituristico mantovano, che ha allestito un vero e proprio mercato contadino e organizzato corsi sulla preparazione della mostarda

Gli espositori hanno trovato un pubblico numeroso e interessato e hanno espresso un giudizio positivo pressoché unanime

propone una serie di attrezzature per il giardino, dai raserba ai biotrituratori, ai tagliabordi, alle motozappe.

Ingegnere, l'attenzione di Stihl per l'ambiente è nota: siete stati tra i primi a proporre le benzine alchilate e recentemente avete posto sul mercato un'innovativa serie di attrezzature con motore alimentato a batteria. Quale riscontro avete avuto nel corso di questi tre giorni?

C'è una crescente sensibilità per il rispetto dell'ambiente: le persone desiderano svolgere la propria attività e dedicarsi alle proprie passioni provocando un minore inquinamento. Questa manifestazione è la strada giusta per introdurre e favorire questo cambiamento di cultura, migliorare la professionalità dell'utilizzatore ed educarlo al rispetto dell'ambiente: lo abbiamo toccato con mano dialogando con i tanti visitatori che si sono fermati al nostro stand.

Ci può dare un suo giudizio generale sulla Fiera di Vita in Campagna? Quali sono, a suo parere, i punti vincenti?

Noi di Stihl siamo molto soddisfatti: questa iniziativa è coerente con le strategie di marketing del nostro gruppo e consente un'efficace comunicazione/informazione nei confronti dell'utente finale. Il successo dell'evento sta probabilmente nella carenza di canali di informazione oggettivi, non commerciali, nel settore dell'agricoltura amatoriale: *Vita in Campagna* è riuscita a coprire questo spazio, anche attraverso la Fiera e le attività proposte all'interno di essa.

E i possibili miglioramenti?

Ritengo che sia necessario rinforzare e riservare più spazio, anche fisico, ai seminari di divulgazione/informazione che avete organizzato con esperti vostri e delle aziende. Sarebbe bene migliorare anche il coinvolgimento dei visitatori con un sistema di avvisi più efficace durante lo svolgimento della Fiera.

Il dottor **Francesco Zerbinati** dirige l'ufficio marketing e comunicazione per il mercato italiano della **New Holland**, leader mondiale nella produzione e vendita di macchine agricole: trattori, mietitrebbie, vendemmiatrici, rotopresse, trinciacaricatrici, ecc.

Dott. Zerbinati, la più grande azienda

tecnologie e per poter acquistare prodotti e attrezzature a buon prezzo. Il punto di forza della Fiera sta proprio nella grande passione che muove gli agricoltori amatoriali, passione che gli ideatori della manifestazione hanno saputo cogliere realizzando un evento che mancava nel panorama nazionale.

Quali sono gli aspetti da migliorare?

Per il futuro consiglieri di ampliare lo spazio espositivo e l'area dedicata alle prove pratiche e ai corsi.

Il signor **Amedeo Castagnedi** è il titolare della **Società agricola Orto 2000**, azienda veronese che opera nel settore della produzione di piantine da orto. Il loro stand è stato letteralmente subissato di clienti per tutti e tre i giorni della Fiera.

Sig. Castagnedi, il numero delle persone che si dedica alla coltivazione di un orto sembra crescere in continuazione.

È una tendenza che dura da qualche anno, forse da quando la gente ha visto in televisione che anche la signora Michelle Obama coltiva l'orto alla Casa Bianca, oppure per colpa della crisi: molti sono tornati a coltivare gli ortaggi per risparmiare. Fatto è che negli ultimi tempi abbiamo registrato un incremento delle vendite del 15-20% all'anno.

Che pensa della Fiera?

Penso che il successo sia dovuto a diversi fattori: la localizzazione, il supporto di un giornale come *Vita in Campagna*, un'efficace azione pubblicitaria. Credo che questa Fiera crescerà ulteriormente: molti ancora non sanno della sua esistenza.

Il signor **Enzo Maioli** è il titolare dell'**Azienda Agricola Maioli Enzo Vivai**, il cui stand è stato tra i più frequentati da parte dei visitatori della Fiera che lì avevano la possibilità di acquistare alberi da frutto. Il vivaio dispone di oltre 1.000 vecchie varietà di fruttiferi e di vite.

A chi interessano queste varietà così particolari?

Hobbisti e piccoli coltivatori, chi ha un orto, chi vuole realizzare un piccolo frutteto familiare, ma anche chi ha solo un giardino e al posto di un albero ornamentale preferisce mettere a dimora un melo, che offre la sua bella fioritura, la sua ombra e i suoi frutti. E poi diversi agriturismi.

Avete avuto un buon riscontro anche in questa manifestazione?

È stato un successo, con visitatori provenienti da tutta Italia e tutti molto interessati e molti giovani. Il nostro stand si è rivelato fin da subito troppo piccolo.

Qualche neo?

La Fiera va senz'altro ampliata, la gente l'ha apprezzata ma molti avrebbero voluto passarci qualche ora in più.



In Fiera era possibile acquistare direttamente molti dei prodotti esposti: piantine da orto, sementi, piante da frutto, attrezzature, ecc.

LE IMPRESSIONI DEI NOSTRI COLLABORATORI

Un ringraziamento particolare va agli undici collaboratori di *Vita in Campagna* che hanno animato i corsi in fattoria: Giovanni Rigo, Claudio Sonnati, Enzo Corazzina, Paolo Zani, Roberto Rizzonelli, Aldo Pollini, Lorenzo Roccabruna, Alessandro Pistoia, Maurizio Arduin, Daniela Perniceni e Marco Calliari. Preannunciamo fin d'ora che è **in preparazione un DVD con le registrazioni video dei corsi e le interviste ai nostri specialisti**: l'intenzione è quella di mettere a disposizione dei lettori uno strumento utile e un ricordo dell'evento.

Ma ecco le impressioni di alcuni dei nostri esperti.

Il dottor **Maurizio Arduin** è un esperto di piccoli allevamenti.

Dott. Arduin, com'è andata?

Direi benissimo, sia per l'affluenza di pubblico che per l'interesse dei visitatori. Mi ha colpito la forte motivazione delle persone rispetto alle fiere che, in genere, specie al sabato e alla domenica, si riempiono di curiosi.

A quali aspetti dell'allevamento degli animali erano più interessati i frequentatori dei suoi corsi?

L'igiene è stato un argomento molto richiesto, specie a proposito di animali – polli, oche, anatre, tacchini, ecc. – che in



molti casi non vengono allevati per la produzione, ma restano in cortile per molti anni e quasi diventano animali d'affezione. La gente poi poneva domande sul tema del momento, le uova alla diossina, ma anche sulla possibilità di allevare insieme specie diverse, come in effetti abbiamo proposto nello spazio della Fattoria dedicato all'allevamento.

C'è a suo parere qualche aspetto o servizio da migliorare?

Qualcuno si aspettava una fiera più grande e la possibilità di acquistare anche gli animali: forse sono aspetti da tenere in considerazione per la prossima edizione.

Il signor **Lorenzo Roccabruna** è un esperto di orticoltura, piante aromatiche e officinali.

Roccabruna, il suo giudizio sul perché di un successo così grande.

È andata davvero molto bene, i visitatori erano motivati, sapevano quello che volevano e, quel che più conta secondo me, hanno trovato ciò che cercavano. Inoltre, una fiera che offre la possibilità di apprendere tecniche di coltivazione, acquistare e portare a casa sementi, piantine da orto, da frutto, attrezzature, ecc. è evidentemente una formula vincente.

C'era molta gente ai suoi corsi; cosa li interessava in particolare?

Soprattutto le tecniche di preparazione del terreno e la concimazione. Molti chiedevano informazioni anche sulla disinfestazione del suolo e sulla consociazione degli ortaggi.

Qualche consiglio da dare per la prossima edizione?

Serve maggiore spazio per l'orto, in modo da poter ricreare una situazione il più possibile vicina alla realtà. In questo modo sarà possibile fare dimostrazioni, per esempio, delle tecniche di protezione degli ortaggi e degli impianti di irrigazione adatti al piccolo orto. Non guasterebbero



be anche qualche posto a sedere in più: molti visitatori sono avanti con gli anni.

Il perito agrario **Giovanni Rigo** è un esperto di frutticoltura.

Rigo, ce l'abbiamo fatta...

Una partecipazione inaspettata: per i miei corsi immaginavo una presenza di 20-30 persone alla volta, invece i partecipanti erano costantemente tra i 100 e i 200. E questo ha creato qualche problema...

Perché un successo così grande?

Per i nostri corsi: tutti quelli che sono entrati in Fiera, chi più, chi meno, vi hanno assistito. L'hobbista ha tanta voglia di imparare e tanto bisogno di apprendere; vuole vedere in pratica come si pota una pianta, come si esegue un innesto, come si alleva un animale. E per questa sua passione è disposto a sacrifici e anche a spendere.

Lei, però, è anche un po' critico...

Per la prossima edizione occorre almeno raddoppiare la superficie espositiva e lo spazio riservato all'attività dei corsi; serve una separazione «fisica» tra la zona didattica e quella commerciale e anche tra le aree riservate a ogni singolo corso. Occorre sistemare le persone a sedere in modo che possano assistere ai corsi comodamente; la gente vuole vedere le mani dell'operatore, vuole capire, interrompere, chiedere...

UN GRAZIE PER I SUGGERIMENTI

Un successo dovuto alla straordinaria partecipazione del pubblico, agli undici bravi collaboratori di *Vita in Campagna* impegnati nei corsi tecnici e alle aziende espositrici che hanno creduto al nostro ambizioso progetto. Un grazie particolare va alla direzione del Museo Giacomo Bergomi per aver aperto le porte del museo ai visitatori della Fiera, al signor Roberto Zonta che ha realizzato l'interessante esposizione di trattori storici presente nel padiglione e al signor Gian Carlo Campana per l'allestimento della splendida mostra di soggetti di tutte le razze cunicole iscritte al Libro genealogico: tre attrattive che hanno contribuito al successo dell'evento.

Concludiamo assicurando che tutti i consigli raccolti in queste interviste, e i tanti contenuti nei questionari compilati in Fiera dai visitatori, ci aiuteranno a migliorare la prossima edizione che sicuramente sarà più ampia e più ricca.

Arrivederci a marzo 2012 con la Fiera di Vita in Campagna.

Silvio Caltran



Tutti i corsi proposti hanno riscosso un notevole interesse, e hanno avuto un numero elevatissimo di partecipanti